



ISTITUTO COMPRENSIVO SETTIMO III
Scuole statali Infanzia – Primaria - Secondaria di primo grado

Via Allende n° 1 - tel. 011 8211152
10036 SETTIMO TORINESE

LA VALUTAZIONE

La valutazione costituisce uno dei problemi più complessi che la scuola e il sistema della formazione in generale deve saper affrontare perché l'azione formativa si realizzi con una certa *efficacia*. Essa si fonda sulla premessa che qualunque forma di attività organizzata è finalizzata ed ha bisogno di essere continuamente controllata allo scopo di verificare il suo razionale procedimento ed i suoi risultati.

Il presupposto della valutazione scolastica si fonda sul principio che le attività che insegnanti e alunni compiono, sono anch'esse attività organizzate e finalizzate, perciò hanno bisogno, come le altre, di essere controllate e verificate.

Oltre alla valutazione dello studente, la scuola dell'autonomia deve continuamente valutare se stessa e usare i risultati di quest'azione al fine di un miglioramento costante della propria azione.

Valutare comporta una chiara assunzione di responsabilità da parte del sistema educativo e di coloro che lo rappresentano e interpretano.

Il nostro Istituto si impegna a realizzare al suo interno un sistema complessivo di monitoraggio che si esplica in attività di:

- valutazione degli alunni e certificazione delle competenze;
- autovalutazione dell'Istituto.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

LA VALUTAZIONE E'...

l'insieme delle procedure attraverso le quali si rileva, si analizza e si descrive l'andamento dei processi di apprendimento e dunque la validità e l'efficacia delle scelte relative ai contenuti, agli obiettivi e alle metodologie del curricolo. È un atto costruttivo, non distruttivo, non ha intenti punitivi, ma di valorizzazione dell'esistente, come se si dicesse a uno studente: "Sei arrivato fin qui, ora devi andare verso questa direzione".

LA VALUTAZIONE HA IL COMPITO DI...

valorizzare il cammino di apprendimento, di aiutare lo studente nella consapevolezza di essere in azione rispetto alla conoscenza, di renderlo protagonista dell'imparare.

La verifica degli apprendimenti deve essere una procedura sistematica e continua, idonea a documentare i processi cognitivi e formativi di ogni alunno. Quattro sono i diversi momenti di valutazione: iniziale, intermedia, finale e orientativa, così schematizzabili:

QUALE	PERCHÉ'	COME	QUANDO
VALUTAZIONE FORMATIVA INIZIALE	Per elaborare il piano di lavoro di classe e i piani formativi personalizzati	Attraverso l'osservazione e prove di ingresso	All'inizio dell'anno scolastico Al momento dell'ingresso a scuola
VALUTAZIONE DI CONTROLLO PERIODICA	Per controllare lo sviluppo dell'apprendimento Per conoscere i progressi e capire le difficoltà Per controllare i contenuti appresi Per capire se gli obiettivi formativi sono stati raggiunti	Attraverso l'osservazione, prove scritte, prove orali, lavori di gruppo, lavoro per progetti	Durante l'anno scolastico, periodicamente
VALUTAZIONE INTERMEDIA ANNUALE E FINALE	Per definire come e che cosa è stato appreso Per esplicitare e fissare i risultati globali di apprendimento Per certificare gli obiettivi raggiunti, il livello di maturazione nei comportamenti, l'acquisizione/ lo sviluppo di competenze	Attraverso il documento di valutazione, scheda o pagella scolastica Attraverso la Certificazione delle Competenze per le Classi: Quinte della scuola primaria e Terze della scuola secondaria di primo grado	Al termine del primo quadrimestre Al termine dell'anno scolastico Al termine della primaria e del primo ciclo di studio

VALUTAZIONE DI ORIENTAMENTO	Per indicare le aree in cui si esprimono meglio interessi e competenze Per favorire la scelta del percorso di istruzione più adatto al progetto personale, culturale e professionale	Attraverso il "Consiglio orientativo"	Al termine del I ciclo di studi
-----------------------------	---	---------------------------------------	---------------------------------

CRITERI DELLA VALUTAZIONE

Sono stati individuati alcuni criteri della valutazione che determinano le modalità che saranno impiegate.

1° criterio LIVELLI DI COMPETENZA	2° criterio LIVELLI ATTESI	3° criterio INDICATORI
<p>I processi di apprendimento sono intesi come lo <i>sviluppo progressivo di competenze trasversali</i>: conoscitive, linguistico-comunicative metodologico-operative relazionali</p> <p>DUNQUE</p> <p>la valutazione degli apprendimenti si riferisce al raggiungimento di determinati <i>livelli di competenza</i></p>	<p>I livelli di competenza previsti sono stabiliti come <i>livelli attesi</i> per ciascun anno del percorso formativo.</p> <p>DUNQUE</p> <p>la valutazione si riferisce a questi livelli e si esprime come: livello pienamente raggiunto, raggiunto, quasi raggiunto, parzialmente raggiunto, non ancora raggiunto.</p> <p>Le voci potrebbero essere ridotte a tre: raggiunto, quasi raggiunto, non ancora raggiunto</p>	<p>Per accertare i livelli di competenza raggiunti vengono utilizzati degli Indicatori di competenza.</p> <p>Tali indicatori sono legati a comportamenti osservabili che danno informazioni sullo sviluppo delle competenze , legati alle prove di verifica proposte dal Docente.</p> <p>Sono previsti tre tipi di indicatori per ciascuna macrocompetenza:</p> <p>L'AGIRE IL RAPPRESENTARE IL VERBALIZZARE</p>

... **NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA** la valutazione rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Il suo scopo quindi non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative.

Il metodo privilegiato per la valutazione nella scuola dell'infanzia è senz'altro "l'osservazione" sia occasionale che sistematica; essa permette di raccogliere e documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare in loro funzione l'azione formativa. Altri mezzi efficaci sono i colloqui e le conversazioni con i bambini, gli elaborati grafici, le schede strutturate, ecc.

... **NELLA SCUOLA PRIMARIA** la valutazione delle discipline è espressa con voti numerici, mentre quella del comportamento è effettuata mediante un giudizio sintetico, accompagnato da un nota sul livello globale di maturazione.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI

Voto 5	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi minimi non raggiunti • Conoscenze lacunose, frammentarie • Incapacità di eseguire autonomamente le attività proposte
Voto 6	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi minimi raggiunti parzialmente • Conoscenze limitate, superficiali • Comprensione frammentaria • Conseguimento di alcune abilità ma incapacità di applicarle autonomamente
Voto 7	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi minimi raggiunti • Conoscenza e comprensione degli elementi essenziali degli argomenti proposti • Discrete competenze applicative • Esposizione semplice ma corretta
Voto 8	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza degli argomenti • Comprensione precisa • Buone competenze e capacità applicative • Accettabile uso del linguaggio specifico
Voto 9	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza completa di tutti gli argomenti • Comprensione precisa e articolata • Prontezza nell'applicazione • Esposizione corretta • Uso appropriato del linguaggio specifico

Voto 10	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza ricca e approfondita • Capacità di rielaborazione autonoma • Ottime capacità espositive, uso sicuro e corretto del linguaggio specifico • Capacità di applicare in contesti nuovi le procedure acquisite
---------	--

INDICATORI PER IL COMPORTAMENTO

Ottimo	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta pienamente le regole in modo propositivo • Si relaziona in modo rispettoso e costruttivo con compagni e/o adulti • È pienamente autonomo e responsabile nell'organizzazione del lavoro scolastico e nella cura del proprio e/o altrui materiale
Distinto	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta pienamente le regole • Si relaziona in modo rispettoso con compagni e/o adulti • È autonomo e responsabile nell'organizzazione del lavoro scolastico e nella cura del proprio e/o altrui materiale
Buono	<ul style="list-style-type: none"> • Non sempre rispetta le regole • Si relaziona in modo non sempre rispettoso con compagni e/o adulti • È parzialmente autonomo e responsabile nell'organizzazione del lavoro scolastico e nella cura del proprio e/o altrui materiale
Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta le regole solo se sollecitato • Si relaziona con difficoltà e rispetta i ruoli solo se controllato • È poco autonomo e responsabile nell'organizzazione del lavoro scolastico e nella cura del proprio e/o altrui materiale
Non Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Non rispetta le regole • Si rapporta in modo conflittuale con compagni e/o adulti • Non è autonomo e responsabile nell'organizzazione del lavoro scolastico e nella cura del proprio e/o altrui materiale

... **NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO** la valutazione degli allievi è espressa con voti numerici per le discipline e per il comportamento (quest'ultima accompagnata da una nota descrittiva, costruita secondo gli indicatori presenti nella tabella). Nell'ambito dell'apprendimento per competenze, viene effettuata, al termine del Primo anno, una prova interdisciplinare comune, i cui risultati vengono monitorati al fine di definire azioni di miglioramento.

Alla fine del Primo Quadrimestre, la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado informano le famiglie attraverso un foglio di comunicazione, mentre a fine anno viene consegnato il documento di valutazione ufficiale.

Per le classi conclusive dei due cicli di scuola dell'obbligo è prevista la consegna del Documento di valutazione delle competenze acquisite dall'alunno.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI

CRITERI DI VALUTAZIONE	Valore percentuale riportato nelle verifiche	PUNTEGGIO in decimi
Pieno e completo raggiungimento di conoscenze e abilità Uso corretto e logico dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure	95% - 100%	10
Completo raggiungimento di conoscenze e abilità Uso corretto e razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive	85% - 94%	9
Complessivo raggiungimento di conoscenze e abilità Uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive	75% - 84%	8
Sostanziale raggiungimento di conoscenze e abilità Uso adeguato dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive	65% - 74%	7
Essenziale raggiungimento di conoscenze e abilità Sufficiente uso dei linguaggi specifici di base e degli strumenti	55% - 64%	6
Limitato e parziale raggiungimento di conoscenze e abilità anche in situazioni semplici Uso non sufficiente dei linguaggi specifici e degli strumenti	45% - 54%	5
Mancato raggiungimento di conoscenze e abilità in situazioni semplici Gravemente insufficiente l'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti	< 45%	4

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI	10	9	8	7	6	5
Rispetto dell'ambiente, delle persone, degli oggetti e consapevolezza dei valori della cittadinanza e costituzione, nonché della convivenza civile	Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni. Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà	Mantenere un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni. Rispettare i compagni di diversa nazionalità e/o in situazioni di disagio o di handicap.	Mantenere un comportamento solitamente corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni. Rispettare i compagni di diversa nazionalità e/o in situazioni di disagio o di handicap.	Cercare di mantenere un comportamento corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni. Rispettare i compagni di diversa nazionalità e/o in situazioni di disagio o di handicap.	Essere sollecitato/a al mantenimento di un comportamento corretto, nel rispetto dell'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni. Cercare di rispettare i compagni di diversa nazionalità e/o in situazioni di disagio o di handicap.	Non mantenere, anche se sollecitato/, un comportamento corretto in ogni situazione scolastica. Non rispettare i compagni di diversa nazionalità e/o in situazioni di disagio o di handicap
Partecipazione alle attività curricolari	Frequentare regolarmente le attività curricolari e assolvere assiduamente e proficuamente agli impegni scolastici.	Frequentare regolarmente le attività curricolari e assolvere assiduamente agli impegni scolastici.	Frequentare regolarmente le attività curricolari e assolvere costantemente agli impegni scolastici.	Frequentare, anche in modo non del tutto regolare, le attività curricolari e assolvere superficialmente agli impegni scolastici.	Frequentare, anche in modo non del tutto regolare, le attività curricolari e assolvere parzialmente agli impegni di studio.	Frequentare in modo non regolare, le attività curricolari e non assolvere agli impegni scolastici.
Impegno nei compiti assegnati	Rispettare i tempi programmati dell'attività didattica, impegnandosi in modo responsabile e costruttivo nell'esecuzione dei compiti richiesti.	Rispettare i tempi programmati dell'attività didattica, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti.	Rispettare i tempi programmati dell'attività didattica, impegnandosi in modo abbastanza regolare nell'esecuzione dei compiti richiesti.	Rispettare i tempi programmati dell'attività didattica, impegnandosi parzialmente nell'esecuzione dei compiti richiesti.	Essere sollecitato/a regolarmente al rispetto dei tempi programmati dell'attività didattica, impegnandosi saltuariamente nell'esecuzione dei compiti richiesti.	Essere sollecitato/a regolarmente al rispetto dei tempi programmati nell'attività didattica, e all'impegno nell'esecuzione dei

						compiti richiesti.
Responsabilità nella comunicazione scuola – famiglia	Riferire in famiglia nei tempi richiesti, le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.	Riferire in famiglia, nei tempi richiesti, le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.	Riferire in famiglia, nei tempi richiesti, le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.	Riferire in famiglia, nei tempi richiesti, le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.	Manifestare scarsa responsabilità nelle comunicazioni scuola - famiglia	Manifestare scarsa responsabilità nelle comunicazioni scuola - famiglia
Interventi sanzionatori del Consiglio di classe in base a quelli previsti dal Regolamento di Istituto	Non avere riportato sanzioni disciplinari previste dal Regolamento di Istituto.	Non avere riportato sanzioni disciplinari previste dal Regolamento di Istituto.	Non avere riportato sanzioni disciplinari previste dal Regolamento di Istituto.	Avere riportato ripetute note sul Diario personale e sul Registro di classe, eventualmente accompagnate da un' ammonizione verbale /scritta da parte del Dirigente Scolastico.	Avere riportato note sul Diario personale e sul Registro di classe e una o più ammonizioni scritte da parte del Dirigente Scolastico, nonché aver ricevuto eventualmente una sospensione di 1 giorno dalle attività didattiche e/o non aver dimostrato apprezzabili cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.	Avere riportato note sul Diario personale e sul Registro di classe, ammonizioni scritte da parte del Dirigente Scolastico, nonché aver ricevuto una sospensione superiore ai tre giorni, anche non consecutivi, dalle attività didattiche. Non avere dimostrato apprezzabili cambiamenti nel comportamento, nonostante gli interventi educativi attivati.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Scuola Primaria

PREMESSA

I docenti di sostegno ritengono utile usare per la valutazione degli alunni una scala numerica da 5 a 10. Nel documento di valutazione, dove è ancora prevista la trascrizione di un giudizio descrittivo, si ritiene che possa comparire un riferimento specifico al PEI o alla legge 104 e una breve motivazione che specifichi il tipo di percorso effettuato dell'alunno: ad esempio: " le valutazioni si riferiscono ad obiettivi personalizzati (o individualizzati)" oppure: " l'alunno ha seguito un percorso didattico (educativo) personalizzato (individualizzato)".

PRINCIPI

Per gli alunni disabili è necessario che il giudizio di valutazione rilevi il progresso e lo sviluppo della persona, in riferimento alle sue limitazioni e difficoltà. Si tratta di concepire la verifica dal punto di vista del suo significato complessivo, valutando e definendo l'utilizzo delle sue capacità negli ecosistemi della vita, per il progetto personale e specifico dell'allievo stesso.

COSA SI VALUTA

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- Autonomia
- Socializzazione
- Apprendimento/Abilità
- Progressi

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

- Rispetto delle regole
- Relazione con gli altri (Rispetto degli altri, ambienti, cose)
- Autocontrollo (Disturbo delle attività)
- Atteggiamento

VOTI IN DECIMI

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

10	<ul style="list-style-type: none">• Completa padronanza degli obiettivi di apprendimento• Autonomia pienamente raggiunta• Partecipazione ottima, continua, attiva e pertinente• L'impegno proficuo ed efficace• Progressi rilevanti
9	<ul style="list-style-type: none">• Pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento• Autonomia adeguata• Partecipazione generalmente attiva• Impegno costante• Progressi costanti
8	<ul style="list-style-type: none">• Buono il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento• Autonomia soddisfacente• Partecipazione non sempre pertinente/discontinua• Impegno generalmente adeguato• Progressi lenti ma costanti
7	<ul style="list-style-type: none">• Discreto raggiungimento degli obiettivi di apprendimento• Autonomia da rafforzare• Partecipazione da sollecitare• Impegno superficiale• Progressi lenti
6	<ul style="list-style-type: none">• Parziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento• Autonomia incerta e da sostenere• Partecipazione sufficiente e poco adeguata• Impegno scarso e discontinuo• Progressi molto lenti
5	<ul style="list-style-type: none">• Non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento• Autonomia limitata e inadeguata• Partecipazione scarsa• Impegno insufficiente• Nessun progresso

Scuola secondaria di Primo Grado

Gli alunni BES vengono valutati, durante l'anno scolastico, tenendo conto delle modalità indicate all'interno dei singoli PEI o PDP stilati per ogni allievo.

In sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione gli allievi avranno l'opportunità di utilizzare gli strumenti compensativi usati nel corso dell'anno e di avvalersi di alcune misure dispensative.

Gli strumenti compensativi e le misure dispensative emerse nelle riunioni per discipline, inserite nei PDP e condivise dai C.d.C sono:

Italiano: scheda di controllo ortografico, mappa delle idee, scaletta delle domande, PC con correttore ortografico, tablet.

Matematica: calcolatrice, tavola pitagorica, formulario, algoritmi risolutivi, prova semplificata.

Inglese: testo strutturato con indicatori, test vero/falso, paradigmi verbi irregolari, alfabeto, PC con sintesi vocale, lettore MP3.

Francese: testo strutturato con indicatori, test vero/falso, paradigmi verbi irregolari, alfabeto, PC con sintesi vocale, lettore MP3, scheda lessicale.

Tutti gli allievi diversamente abili non in stato di gravità e gli alunni DSA svolgono le prove simil-INVALSI nel corso dell'anno scolastico e la prova Invalsi a conclusione del triennio.

Gli alunni DSA possono usufruire di determinati strumenti compensativi e di alcune misure dispensative: lettura della prova da parte del docente, tempo aggiuntivo, calcolatrice, formulario, algoritmi risolutivi, tabella dei verbi, dei principali complementi e proposizioni, lettore MP3

Per gli alunni diversamente abili le prove d'esame e il test INVALSI sono in sintonia con gli obiettivi previsti nel PEI e con le modalità di verifica e valutazione fissate.

Le prove sono concordate tra i docenti di sostegno e quelli curricolari e potranno essere:

- prove totalmente o parzialmente differenziate rispetto a quelle dei compagni
- prove uguali a quelle dei compagni, ma ridotte e/o semplificate

Gli alunni diversamente abili che svolgono il programma previsto dalle varie materie curricolari sono valutati prendendo in considerazione gli obiettivi minimi delle discipline scolastiche.

Il docente di sostegno e quello curricolare si confrontano durante l'arco dell'anno sulla valutazione delle prove di verifica dell'alunno hc. Se tali prove, soprattutto quelle oggettive risultano avere una valutazione molto scadente, si può prevedere di non segnalare sul diario il voto ottenuto, ma solo il punteggio in decimi.

All'allievo diversamente abile può essere assegnata una verifica diversa dai compagni, con eliminazione e/o sostituzione di alcuni esercizi, se l'alunno non è in grado di svolgere completamente la prova.

I parametri di valutazione sono differenziati in base al tipo di prova: quando la prova è complessa il punteggio partirà da 10/10; quando è semplice, invece, da una votazione più bassa.

LA VALUTAZIONE ESTERNA: LE PROVE INVaISI

La rilevazione degli apprendimenti a cura dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e di formazione è finalizzata a monitorare il livello di padronanza di conoscenze, abilità e competenze attraverso prove di italiano e di matematica somministrate agli alunni su scala nazionale. La misurazione degli apprendimenti è effettuata obbligatoriamente per tutti gli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria nonché gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado che svolgeranno le prove INVaISI di italiano e matematica in sede d'esame.

Nello specifico, la prova di italiano intende verificare la padronanza delle capacità di comprensione del testo e le conoscenze di base della struttura della lingua italiana; la prova di matematica verifica le conoscenze e le abilità nei sottoambiti disciplinari di numeri, spazio e figure, misura, dati e previsioni.

La rilevazione dei risultati delle prove viene effettuata direttamente dai docenti e trasmessa all'INVaISI che provvede all'elaborazione dei dati e alla successiva restituzione alle scuole.

L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Il corrente anno scolastico vede la nascita dell'Istituto Comprensivo Settimo III. Questo evento rappresenta una sfida ed un impegno da tutti i punti di vista: amministrativo, dirigenziale e didattico/progettuale; tuttavia può costituire un punto di forza come occasione di rinnovamento ed opportunità di confronto per costruire una nuova realtà che tenga conto delle proposte di miglioramento che i singoli ordini avevano esplicitato nei rispettivi Rav, compilati al termine dell'a.s. 2014/15

Il nuovo Istituto si impegna, nel proprio piano di miglioramento, a realizzare sia i traguardi necessari alla costituzione del comprensivo, sia a perseguire gli obiettivi individuati nella stesura del Rapporto di autovalutazione (Rav) di ogni singola istituzione.

Saranno predisposti strumenti adeguati al monitoraggio, quali questionari di rilevazione da somministrare a insegnanti, personale in servizio nella scuola e alunni, anche a campione, al fine di apportare interventi migliorativi laddove se ne rilevi l'esigenza.

Le finalità dell'Autovalutazione di Istituto pertanto possono essere così esplicitate:

- migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del servizio erogato dalla scuola, attraverso un'attenta rilevazione del grado di funzionalità dell'Istituto.
- definire periodicamente le priorità delle azioni da far confluire nel POF annuale.

Area	Obiettivi	Strumenti	Tempistica
AREA ORGANIZZATIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione del nuovo staff dirigenziale. • Revisione della struttura organizzativa del Pof, accogliendo al suo interno le nuove istanze emerse dal costituendo istituto comprensivo. • Individuazione dei bisogni formativi del corpo docente, comuni ai diversi ordini di scuola. • Valorizzazione delle riunioni di team e di dipartimento in un'ottica verticale. • Costruzione di un nuovo sito dell'IC, condiviso dai tre ordini di scuola, per rendere più efficaci le comunicazioni all'interno della scuola e con il territorio. • Rafforzamento del dialogo scuola-famiglia 	<p>Commissione Pof</p> <p>Commissione aggiornamento</p> <p>Comitato genitori</p>	<p>Annuale .</p> <p>Annuale</p> <p>Triennale</p> <p>Triennale</p>
AREA DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Modifica dei curricoli e dei percorsi formativi in funzione della continuità tra ordini di scuola. • Maggiori occasioni di confronto su strategie e tempi certi per una comune attuazione della programmazione. • Definizione di criteri valutativi condivisi. • Elaborazione di strumenti di monitoraggio delle prove (in ingresso, in itinere e finali), delle attività di laboratorio, dei progetti e dei percorsi di recupero e approfondimento. • Definizione di un profilo condiviso relativo alle competenze di cittadinanza. 	<p>Revisione del nucleo di valutazione nell'ottica verticale.</p> <p>Progetto "Lascio il segno"</p>	<p>Triennale</p> <p>Annuale Triennale</p> <p>Annuale/ Triennale</p> <p>Annuale</p>
AREA PROGETTUALE	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti con il territorio, che privilegiano la trasversalità tra varie discipline e diversi ordini di scuola. • Progetti di recupero/ potenziamento e di inclusione. • Progetto formazione volto alla conoscenza e all'utilizzo degli strumenti tecnologici. 	<p>Progetto "Ambiente "Ri-proviamoci" per scuola secondaria I grado "Fasce deboli" per scuola primaria</p> <p>Progetto "Informatica" per scuola secondaria I grado</p>	<p>Annuale/ Triennale</p>